



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 22 feb. 01 mar 2026



* In chiesa si trovano i calendari quaresimali per la preghiera in casa preparati dalla Diocesi e le scatolette per la quaresima di fraternità (si raccoglieranno il Giovedì santo). Per la riflessione e preghiera personale si ricorda la possibilità dei diversi “strumenti” offerti in online e TV...

* Nei giorni feriali in cappella a Gardolo, alle 07.40 preghiera delle lodi mattutine, prima della messa.

* Lunedì 23/02 alle 20.30 all'oratorio di Gardolo “*spazio per leggere, meditare, confrontarsi con il Vangelo quaresimale*” della domenica successiva (vedi locandina).

* Mercoledì 25/02 alle 20.30 (sala don Motter) incontro con i genitori dei cresimandi.

* Venerdì alle 18.00 a Gardolo Via Crucis, momento di preghiera, animata dai ragazzi/e della catechesi. (vedi locandina per i venerdì di quaresima).

* Nelle messe di sab. 27/02 e dom.01/03 raccolta mensile per comunità di Doba in Ciad (d.Costantino).

* Ricordiamo già 2 appuntamenti della settimana successiva: mercoledì 4/03 sala mons. Gilli, ore 20.30, incontro con don Rolando Covi (pastoralista) su: “*Camminare verso la Pasqua nella libertà di Cristo Gesù*”; sabato 7/03 alle 17.00, sala don Motter, “*I 5 linguaggi dell'amore*”, per coppie di sposi, fidanzati, conviventi (vedi locandine).

S. MESSE



DOMENICA 22 febbraio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
I^a di Quaresima	ore 10.30 GARDOLO	+ def. Nembrini; sec. intenzione; Svaldi Raffaele
Lunedì 23 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Carmela
Martedì 24 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Pierina e Maura Scarpa
Mercoledì 25 febbraio	ore 08.00 CANOVA	Per il popolo di Dio
Giovedì 26 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Antonio e Adelino Tezzon
Venerdì 27 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Giuseppe Saccamani
SABATO 28 febbraio	ore 20.00 GARDOLO	+ Ettore, Ivana, Augusto, Giovanna e Ines
DOMENICA 1 marzo	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
II^a di Quaresima	ore 10.30 GARDOLO	+ Romano; Giuseppe Saccamani; Zia Fre; Bernardino Castelletti

TEMPO DI QUARESIMA

*Quaresima è un tempo da **abitare**, non solo da vivere come preparazione alla Pasqua. È un cammino che ci invita a rientrare in noi stessi per lasciarci incontrare dalla pace di Dio: una pace che nasce nell'ascolto della parola e si traduce in vita.*

*Quest'anno la liturgia ci accompagna attraverso alcuni **luoghi della Scrittura**, che diventano anche **luoghi interiori**: il deserto, il monte Tabor, il pozzo di Sicar, la piscina di Siloe, Betania, fino al sepolcro vuoto e alla strada di Emmaus. Ogni domenica uno di questi luoghi illuminerà il nostro cammino e ci aiuterà a riconoscere ciò che abita il nostro cuore.*

*La Quaresima diventa così un tempo di riconciliazione e di conversione, per **imparare ad abitare la pace e lasciare che illumini il mondo**, fino alla gioia della Pasqua.*

I DOMENICA DI QUARESIMA Nel deserto della prova Mt 4,1-11

Il *diavolo* in questa prima domenica di Quaresima compie in pieno quella missione a cui deve il suo nome: è un separatore, perché questo significa il verbo greco da cui la parola “diavolo” deriva. Ciò a cui mira è creare distanze, insinuare dubbi che dividono e allontanano, stravolgere le giuste misure delle nostre relazioni.

Dopo aver trascorso *40 giorni e 40 notti* di solitudine nel *deserto*, Gesù *ha fame*, e possiamo pensare che anche lui si sia trovato per un momento smarrito e dubbioso. Forse la vicinanza del Padre non è neppure per lui in questo momento così ovvia e percepibile, se è il *tentatore* a farsi avanti, prenderlo e *portarlo* con sé. È il diavolo a sembrare vicino, promettente, e in fondo i suoi suggerimenti non hanno nulla di particolarmente cattivo o dannoso, soltanto insinuano che quel silenzio del Padre, durato *40 giorni*, potrebbe essere un abbandono, e dunque quella relazione filiale va dimostrata e provata con qualcosa di eclatante e persuasivo per tutti, anche per il Figlio. «*Se sei il Figlio di Dio...*»

È il diavolo, non il Padre, a dare ascolto alla “*fame*” di Gesù, a prestargli attenzione nella solitudine, a dargli la possibilità di “contare” qualcosa. E la via di uscita che suggerisce è quella di aggrapparsi a ciò che è vicino e concreto piuttosto che a un Dio distante e indimostrabile. Il *pane dalle pietre*, il “salvataggio angelico” con tanto di prova scritturistica, il potere su *tutti i regni del mondo* sono appoggi provvisori e ingannevoli che allontanano dalla fiducia nell’onnipotenza del Padre, che avvicinano alla potenza effimera del mondo, quella data dai beni, dal successo, dal comando.

La tentazione allora è forse proprio l’insinuarsi del dubbio di essere lasciati soli dal Padre quando si è nel bisogno, di non avere addosso il suo sguardo e la sua protezione, di non contare nulla, per nessuno. In questi momenti di tristezza, di prova e tentazione, chi sentiamo vicino, chi scegliamo come compagno?

Guardiamo a Gesù, egli ci mostra che non abbiamo bisogno di dimostrazioni né di prove: lui è il Figlio di Dio, e anche noi lo siamo. Il Padre ha cura di lui, e ha cura di noi, anche nel deserto, anche nelle tentazioni. Il nostro impegno di questo tempo quaresimale nel “tenere lontano” ciò che può farci male e dividere da Dio e “tenere vicino” ciò che a lui ci unisce e ci fa bene, trova la controparte nella provvidenza di Dio che non “ci abbandona alla tentazione”, come ogni giorno preghiamo del Padre Nostro, non permette che l’abbaglio del potere, dell’apparire e dell’avere sostituisca la sua Luce nella quale troviamo ogni giorno vita in abbondanza.

L’ultima frase di questo Vangelo ce lo mostra con chiarezza: *il diavolo lo lasciò*, si allontana, *e gli angeli gli si avvicinarono*, inaugurando anche per Gesù una nuova prossimità provvidente dopo i giorni di solitudine e di fame.

Questi 40 giorni possono essere anche per noi occasione per “verificare le distanze” delle nostre relazioni, per decidere con chi e su chi vogliamo poggiare la nostra vita; per ascoltare la nostra “fame” e scegliere dove trovare ristoro, per ascoltare la “fame” degli altri e testimoniare anche con la nostra presenza la Provvidenza divina.

commento di suor Chiara Curzel

Impegno della settimana

Signore, quando sono stanco o confuso resto con te nel silenzio
per non entrare in dialogo con le tentazioni,
per non “scappare” e vincere nelle difficoltà.

Signore, aiutami a fidarmi del Padre e a fare sempre il bene,
resta al mio fianco e trasforma ogni mia fatica in pace. Amen

